

# Capitale del volontariato Riflessioni con Bergonzoni

**Anticipazioni.** L'attore bolognese il 13 ottobre sarà nell'auditorium del Seminario in una serata in sinergia tra «Molte fedi» e Csv Bergamo

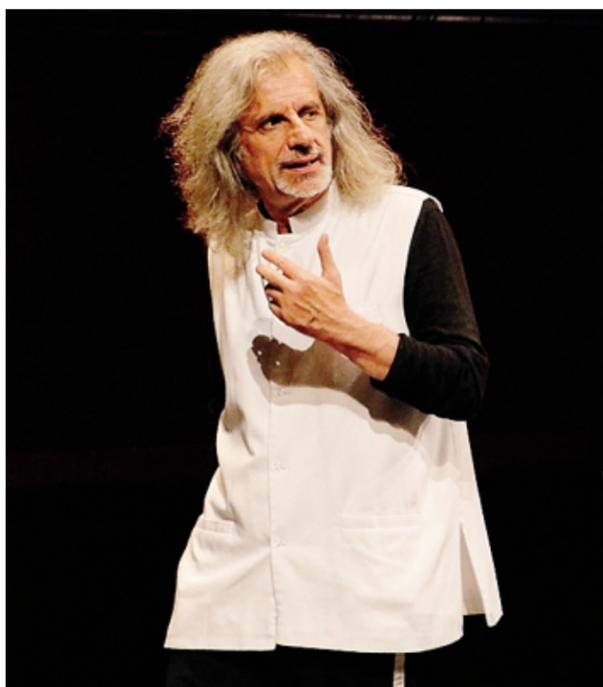
Un linguaggio ed una narrativa differente per risignificare il volontariato. Sarà chiamato a questo Alessandro Bergonzoni giovedì 13 ottobre alle 20.45 presso l'auditorium del Seminario Vescovile di Bergamo. E il titolo promette già sorprese e colpi di scena pirotecnici: «Facile come morire, difficile come vivere».

Dopo la performance del settembre 2016 l'attore e comico bolognese torna a «Molte Fedi sotto lo stesso cielo» per un evento costruito in sinergia tra la rassegna culturale delle Acli e il Centro di Servizio per il Volontariato di Bergamo in occasione di Bergamo Capitale italiana del Volontariato.

## Strade condivise

«Il mondo del volontariato sta mutando repentinamente così come la società in cui viviamo - dichiara Daniele Rocchetti, presidente delle Acli -. Il post Covid ci sta chiedendo di immaginare nuove forme di azione sociale; termini come cura, dono, gratuità, cittadinanza attiva esigono una riformulazione che proponga tentativi concreti. Quando ci siamo seduti con il Csv per immaginare strade condivise ci è subito parso evidente come Bergonzoni fosse il profilo adatto per affrontare un tema tutt'altro che lineare».

Un attore che non lascia tregua, non un istante, zero tempo per reagire, un vortice continuo di riflessioni e nesi. Sarà lui ad offrire uno sguardo innovativo: con il



L'attore e comico bolognese Alessandro Bergonzoni

**Rocchetti: il post Covid ci chiede di immaginare nuove forme di azione sociale**

**Bianchi: è opportuno utilizzare modalità diverse per raggiungere pubblici più variegati**

suo stile, con il suo taglio ironico e senza pause, sfidando i luoghi comuni e il rischio di banalità. Il tutto dentro un mandato ed un'occasione speciale.

«La Capitale Italiana del Volontariato è un'occasione per riportare al centro della Città e del dibattito pubblico il volontariato e il ruolo che gioca nelle nostre comunità - dichiara Oscar Bianchi, presidente del Csv Bergamo -. Per raggiungere questo importante obiettivo abbiamo ritenuto opportuno utilizzare modalità diverse, dagli eventi alla ricerca, e linguaggi diversi, capaci di raggiun-

gere pubblici più variegati. E soprattutto abbiamo ritenuto doveroso non farlo da soli, ma coinvolgere le realtà del territorio già impegnate su questo fronte: ne sono nate collaborazioni interessanti, come questa».

Di fronte ad un mandato che riporta il volontariato dentro le comunità urge la necessità di raccontarlo e di ripartire. Scelta dopo l'elezione di Padova, capitale europea del Volontariato, Bergamo ha il compito di trainare il volontariato italiano verso un nuovo modo di concepire un mondo tutt'altro che sotterraneo.

## Gli Stati Generali

«Dopo il 2021 con gli Stati Generali del Volontariato abbiamo compreso la necessità di trasformazione dei nostri processi. Il riconoscimento a Bergamo e alla grande dedizione dei volontari durante i mesi tragici della pandemia è un segno di gratitudine e un compito che ci chiede un'attivazione - prosegue Bianchi -. Quest'anno abbiamo pensato di agire su due livelli: da un lato inserire le iniziative dei territori all'interno del cartellone degli appuntamenti, dall'altro costruire con alcune associazioni più grandi collaborazioni feconde. Molte fedi è stato uno dei primi a cui abbiamo pensato».

L'evento sarà prenotabile sul sito [www.moltefedi.it](http://www.moltefedi.it) per le Card, dal prossimo 22 settembre, per tutti dal 29 settembre.

**M. R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Stasera al Lazzaretto «Italian Beauty» di Leonardo Manera

## Città

Il comico milanese porta in scena il suo viaggio attraverso un bel po' di «mostruosità» d'Italia



Il comico Leonardo Manera

Continua il calendario di «Lazzaretto Estate 2022», con un programma che spazia dalla comicità di Leonardo Manera alla musica di Michele Bravi, con una fermata a metà strada insieme ad Annagaia Marchioro, un inno alla vita, tra il comico e il poetico, per sentirsi meno soli.

Apri la settimana questa sera alle 21,30 Leonardo Manera, che porta in scena il suo viaggio attraverso le «mostruosità» d'Italia. Con «Italian Beauty», a cura di Cipiessa, il comico milanese evidenzia i momenti più contraddittori e bizzarri della nostra realtà, creando situazioni paradossali tutte da ridere. Sono tanti i «mostri» che popolano il nostro Paese, nelle strade e in televisione, portati in scena dall'artista grazie alla sua capacità di cogliere il grottesco nelle situazioni quotidiane e di sapersi immedesimare e trasformare.

Alla fine, giunti all'epilogo del viaggio è inevitabile chiedersi: «C'è ancora per noi un motivo per sorridere alla vita?». L'artista si interroga allora sugli elementi che danno ancora un senso alla vita, concludendo con un messaggio di speranza. «Italian beauty» è uno spettacolo che unisce il sorriso alla concreta considerazione del nostro modo di vivere quotidiano.

Biglietti disponibili online su Ticketone e Vivaticket e presso gli appositi punti di vendita fisici (20 euro più diritti di prevendita). La biglietteria di Cipiessa sarà aperta anche la sera degli

spettacoli. Per ulteriori informazioni e l'acquisto dei biglietti: 030.2791881; [info@cipiessa-bs.it](mailto:info@cipiessa-bs.it).

Giovedì sera torna la musica con Michele Bravi e la tappa bergamasca del suo «Zodiaco Tour» (serata a cura di Cipiessa), mentre venerdì alle 21,30 andrà in scena la storia di una donna che ha così tanta fame da smettere di mangiare.

Una vicenda particolare, guardata dagli occhi di una bambina che diventa donna. Sul palco «Fame Mia - Quasi una biografia» di e con Annagaia Marchioro, in collaborazione con Gabriele Scotti (allestimento scenico di Maria Spazzi, costumi Erika Carretta, regia di Serena Sinigaglia, liberamente ispirato a «Biografia della Fame» di Amelie Nothomb - Voland edizioni), a cura di Teatro Ex Drogheria.

Info e contatti: [www.comune.bergamo.it](http://www.comune.bergamo.it); [www.lazzarettobergamo.it](http://www.lazzarettobergamo.it).

Media partner dell'evento è Radio Number One, che si occupa di supportare, anche attraverso iniziative speciali, la comunicazione e la promozione della manifestazione.

# Dipendenza affettiva Dal libro è nato lo spettacolo teatrale

## Rapporti difficili

Quando Carmen Vitali ha pubblicato lo scorso anno «Lasciamole andare. Spunti e appunti di una dipendente affettiva», mai avrebbe pensato che il suo lavoro, nato dal desiderio di raccontare che cosa sia e come cercare di guarire dalla dipendenza affettiva, potesse diventare spunto per una sceneggiatura teatrale. «Mi sono sorpresa molto quando sono stata contattata tramite social da Alessandro Corrà, che aveva letto il mio libro. Era singolare che fosse un uomo a scrivermi, dicendomi che stava mettendo in scena una storia di una coppia la cui relazione era segnata dalla «Da». Così ho lavorato alla ca-



Il libro di Carmen Vitali

ratterizzazione dei personaggi, due donne dalla personalità diversa, una narcisistica dominante, l'altra dipendente e succube con ruoli tuttavia intercambiabili dove vittima e carnefice si alternano. La relazione narcisistica manca totalmente di reciprocità, è una relazione che di fatto non esi-

ste, ognuna a proprio modo si crea un alibi per non affrontare il rapporto con se stessa, con i propri traumi, paure e vuoti». Lo spettacolo «Absolute Truth» (sottotitolo «Il dono più grande che tu possa fare a te stessa è lasciare andare») è stato messo in scena dall'associazione «Il Quintoquarto» di Padova come performance musicale teatrale, in cui si racconta di due donne che consumano la propria vita in una relazione tossica. «Non nascondo - commenta Vitali - che mi ha fatto molto piacere poter trattare il tema di cui mi occupo da tempo. La «Da» è una forma di dipendenza come altre, che induce a sviluppare relazioni disfunzionali con un partner, un familiare, un'amica». Vitali collabora con la dottoressa Maria Chiara Gritti, che ha fondato il Centro Dipendiamo. «Ho una pagina Facebook «Impariamo ad amarci» - dice -, aperta solo alle donne, offro aiuto, sostegno. Si può imparare a lasciare andare le persone che ci fanno soffrire».

**Laura Arnoldi**

# Grone, concerto per Sant'Anna con Lucia Rubedo

## Questa sera

Festa grande per la comunità parrocchiale di Sant'Antonio di Monte di Grone. Oggi ricorre la festa di Sant'Anna, che trova molta devozione in questa piccola frazione, che si incontra salendo verso i Colli di San Fermo.

In chiesa è presente una statua lignea della madre di Maria, patrona delle mamme, delle spose e delle nonne (mamme-bis).

Per l'occasione, la Pro Grone e Colli di San Fermo, unitamente al Comune di Grone e al Comitato Turistico, propongono alla comunità un concerto, stasera alle 20.45, nella chiesa di Sant'Antonio di Monte di Grone. Protagonista



Lucia Rubedo, soprano

il soprano Lucia Rubedo, nome d'arte di Cristina Sferrazza. Originaria di Cremona, ma residente a Ranzanico, nonostante la sua giovane età, ha già maturato una serie di successi: notata da un impresario al Concorso «Città di Lugano», è stata invitata ad esibirsi a Tokyo, in cinque concerti,

nel 2018. Quindi, nel 2019, ha debuttato al Teatro Carcano di Milano nel «Don Giovanni» di Mozart nei panni di Zerlina. Nel 2021, poi, si è laureata al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, sotto la guida del soprano Manuela Bisceglia. E ora frequenta il biennio di canto lirico. Virale un suo video nel 2020, in cui cantava dalla sua casa l'«Ave Maria» di William Gomez, accompagnata dal fidanzato, il pianista Alberto Braghini, quale invito a donare alla Croce Rossa Italiana, Comitato di Bergamo.

Nel concerto di Monte di Grone, Lucia Rubedo sarà accompagnata al pianoforte e all'organo proprio da Alberto Braghini, talentuoso pianista. Diplomatosi al pianoforte dal 1992 presso il Conservatorio di Brescia, da sempre si è dedicato alla musica da camera, suonando in varie formazioni con le quali ha ottenuto brillanti risultati a concorsi nazionali ed internazionali, esibendosi in concerto nelle principali città italiane.

**T. P.**